

La fine indecorosa della biblioteca per ragazzi Santa Croce di Firenze:

sarà in grado la biblioteca delle Oblate di raccogliere la sua eredità?

Servizio a cura della redazione

Sul sito delle biblioteche comunali fiorentine (<https://cultura.comune.fi.it/index.php/pagina/le-biblioteche-comunali-fiorentine/biblioteca-dei-ragazzi>) abbiamo letto un laconico messaggio:

<<Da lunedì 21 ottobre 2019 la Biblioteca è momentaneamente chiusa. La Biblioteca più vicina con servizi, collezioni e attività rivolte a bambini e ragazzi è la Biblioteca delle Oblate. >>

La biblioteca è nata nel 1988 come Biblioteca interscolastica delle scuole limitrofe al parco degli Orti di Santa Croce con un'area di lettura anche nel parco degli Orti. È ospitata in una palazzina di due piani per un totale di circa 150 metri quadri e dispone di 40 posti per la lettura. Al piano terra si trova la Sala accoglienza, la Sezione con le riviste e giornali, i fumetti e i libri in lingua straniera, mentre al piano superiore sono collocate la Sala per bambini fino ai 7 anni e quella per ragazzi fino ai 16 anni. Il patrimonio, disposto a scaffale aperto, è di circa 17.000 libri di cui 4.000 in lingua straniera, cd, video e giornalini, oltre ai manoscritti dei racconti raccolti dal 1990 per il Premio Letterario "La stregghetta del Bagolaro" organizzato dalla Biblioteca.

A febbraio 2020 questo "momentaneamente" è ancora presente; è lecito allora approfondire e chiedersi cosa ha causato la chiusura della biblioteca.

Lo stesso interrogativo se l'è posto il Gruppo del Consiglio Comunale, SINISTRA PROGETTO COMUNE che ha presentato in Consiglio Comunale una interrogazione sul perché della chiusura con conseguente privazione di un servizio importante per il territorio.

Questa la risposta degli uffici biblioteche:

<< La Biblioteca dei Ragazzi è stata temporaneamente chiusa in seguito al pensionamento dell'ultima delle due bibliotecarie storiche avvenuto ad ottobre 2019 e per la mancanza di istruttori direttivi bibliotecari da destinare alla loro sostituzione. Pertanto, essendo già difficile mantenere funzionanti le 11 biblioteche del Sistema bibliotecario fiorentino data la ristrettezza delle risorse, più che investire nelle due biblioteche comunali (ITI e dei Ragazzi) che di fatto sono diventate delle biblioteche scolastiche, si è ritenuto opportuno negli ultimi anni potenziare gli investimenti nell'ampliamento degli spazi bibliotecari e degli orari delle biblioteche del sistema, composto da due biblioteche cittadine, 9 biblioteche di quartiere e un servizio di biblioteca itinerante (bibliobus) esteso a tutta la città.>>

L'Amministrazione Comunale a sua volta risponde: « Non è corretto parlare di privazione del servizio bibliotecario per la cittadinanza poiché a poche centinaia di metri di distanza si trova la Biblioteca delle Oblate, che in qualità di “biblioteca della città” ha sostituito, con un'ampia e ben attrezzata Sezione Ragazzi, quella che un tempo era la biblioteca cittadina specializzata per i ragazzi. La Sezione Ragazzi delle Oblate è stata degnamente avviata ed è tuttora condotta dalle bibliotecarie comunali delle Oblate coadiuvate dal personale delle cooperative a cui è stato appaltato il servizio bibliotecario di front-office. La Sezione Ragazzi delle Oblate, la più grande fra tutte le biblioteche comunali, è organizzata con spazi dedicati alle varie fasce di età a partire dai piccolissimi, con punto allattamento e fasciatoio. La Biblioteca dei Ragazzi è stata mantenuta, fino al pensionamento del personale comunale dedicato, al fine di non privare l'Istituzione scolastica del servizio di cui storicamente le scuole dell'Istituto comprensivo che condivide con la struttura il giardino scolastico, e le altre scuole che tramite “Le chiavi della città” sceglievano tale struttura, avevano usufruito. Dalla sua chiusura è stata ritenuta opportuna dalla A. C. l'ipotesi di proseguire il servizio storicamente erogato alle scuole attigue, concedendo l'uso della biblioteca all'Istituto comprensivo Centro Storico. A tal fine sono già stati avviati i necessari contatti del servizio biblioteche con la dirigenza scolastica, la quale ha comunicato di essere in grado di attivarsi per gestire la biblioteca e stabilire con l'A.C. delle forme di collaborazione. Tali servizi potranno essere riattivati nei tempi necessari a formalizzare e rendere operativo l'accordo con l'istituzione scolastica.

Queste sono le risposte ufficiali che l'Amministrazione comunale dà alle domande poste sul destino della biblioteca di Santa Croce. Sebbene la biblioteca di Santa Croce avesse già scelto di fatto di indirizzare i suoi servizi al mondo della scuola, adottando orari di apertura prevalenti al mattino, era, per competenza delle bibliotecarie e per la ricchezza e vastità del suo patrimonio, anche una biblioteca pubblica e un riferimento importante sia per gli insegnanti nei percorsi della promozione della lettura e di intercultura, sia supporto per i genitori e quindi riferimento per il territorio di Santa Croce .

Anche la Sezione Toscana dell'AIB esprime diverse perplessità. Perché si è aspettato che andassero in pensione le bibliotecarie per sentenziare la chiusura della Biblioteca di Santa Croce? Se la risposta agli inevitabili pensionamenti del personale delle biblioteche comunali fiorentine è chiuderle, in pochi anni Firenze si ritroverà con pochissime biblioteche aperte.

Ci auguriamo che la Biblioteca delle Oblate possa realmente ereditare e sviluppare i servizi svolti dalla Biblioteca dei Ragazzi. Non si nasconde tuttavia la preoccupazione sulla linea individuata dal Comune. La biblioteca di Santa Croce vanta di un patrimonio acquisito negli anni con oculatezza e professionalità, raccolto anche grazie ad una collaborazione con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze che potrebbe proseguire nel tempo. Sarebbe quindi auspicabile che la cessione in comodato alla scuola potesse essere preceduta da una attenta selezione del patrimonio per lasciare alla scuola i testi realmente funzionali, evitando di appesantirla con la gestione di una vastità di patrimonio per lei non adeguato. La Sezione bambini della Biblioteca delle Oblate potrebbe invece arricchirsi ed ampliare il suo raggio d'azione proponendosi come centro per la didattica della lettura, della intercultura e della promozione della lettura.

Sono molti i fattori che possono ribaltare in positivo la perdita per la chiusura di una biblioteca storica nel suo genere:

1. Per l'Amministrazione Comunale potrebbe essere l'occasione per ampliare la prospettiva sul servizio bibliotecario della città, rivedendo il suo rapporto con le biblioteche scolastiche afferenti al Comune (oltre alla biblioteca per Ragazzi si segnala anche la Biblioteca dell'ITI), e offrendo l'opportunità per ampliare le funzioni rispetto a tutto il mondo della letteratura per ragazzi con conseguente ampliamento delle tipologie dei fruitori. E' soprattutto importante che si affronti un piano di implemento degli organici, in particolare bibliotecari, assistenti di biblioteca e altri addetti, in misura adeguata per assicurare il consolidamento del sistema e la continuità del servizio.

2. Che la stessa biblioteca delle Oblate sappia cogliere l'opportunità:

- per creare una vera e propria biblioteca per ragazzi gestita con personale preparato dedicato e di continuità, nella quale possano trovare una giusta collocazione i libri in lingua per ragazzi e le altre sezioni, uniche nel loro genere, provenienti dal patrimonio di Santa Croce;

- per aprire nuovi servizi per nuovi pubblici.

3. Che la stessa nascente biblioteca di Santa Croce /scolastica possa operare con personale formato sotto il profilo biblioteconomico e non soltanto con volontari per svolgere la corretta funzione bibliotecaria scolastica.

La Sezione Toscana dell'AIB è a disposizione dell'amministrazione comunale per un confronto serio sul futuro della biblioteca.